



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO
Provincia di Pesaro e Urbino

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2019

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data 07/05/2020

INDICE

1) PREMESSA	pag. 4
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 4
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 4
2) LA GESTIONE FINANZIARIA	pag. 7
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 7
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 8
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 13
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 13
2.4.1) Quote accantonate	pag. 13
2.4.2) Quote vincolate	pag. 18
2.4.3) Quote destinate	pag. 19
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	pag. 19
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 19
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 20
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	pag. 22
3.4) Stato accertamento e riscossione entrate	pag. 22
3.5) Analisi spesa	pag. 24
3.6) La spesa del personale	pag. 26
4) LA GESTIONE DI CASSA	pag. 27
5) I SERVIZI PUBBLICI	pag. 29
6) LA GESTIONE DEI RESIDUI	pag. 30
7) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	pag. 34
7.1) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 34
8) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	pag. 34
9) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	pag. 35
9.1) La gestione economica	pag. 35
9.2) La gestione patrimoniale	pag. 37
9.3) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione	pag. 41
10) PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 42
10.1) Il quadro normativo	pag. 42
10.2) La gestione del pareggio di bilancio 2018	pag. 44
11) I PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 44
12) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 47
12.1) Revisione straordinaria delle partecipate	pag. 47
12.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni	pag. 47
12.3) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 47
12.4) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 48

13) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 50
14) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 50
15) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 50
16) CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 50

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Con la conversione in legge del dl n.34 del 2019 è stato modificato l'art. 232, comma 2 del TUEL, prevedendo che gli obblighi di tenuta della contabilità economico-patrimoniale siano prorogati all'esercizio 2020.

La nuova norma non pone alcuna condizione alla facoltà del Comune di non redigere la CEP con riferimento al 2019, impegnandolo, in alternativa, ad elaborare uno stato patrimoniale semplificato anche sulla base di una proposta elaborata dalla Commissione Arconet. La proposta di modello semplificato è stata approvata da Arconet nella seduta dell'11 settembre 2019, con il concorde concorso di tutte le componenti.

Nel verbale di tale seduta, tuttavia, veniva inserito un passaggio secondo il quale lo schema semplificato non poteva essere adottato dai Comuni con meno di 5mila abitanti che avessero approvato il rendiconto 2018 comprensivo dello stato patrimoniale e del conto economico.

La Commissione Arconet, tornando sull'argomento nel corso della seduta del 2 ottobre, ha infine concordato sulla facoltatività della tenuta della CEP per il 2019 per tutti i Comuni fino a 5mila abitanti, anche per quelli che abbiano già corredato il consuntivo degli esercizi 2018 e precedenti degli allegati economico-patrimoniali.

Il Comune di Sant'angelo in Vado, seguendo la raccomandazione della Commissione, che invitava comunque agli enti che hanno già utilmente adottato la contabilità economico-patrimoniale di proseguire lungo il percorso intrapreso, ha deciso di non avvalersi di tale possibilità redigendo lo stato economico – patrimoniale 2019.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di

verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:
 - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
 - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
 - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
 - il risultato di amministrazione;
 - l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
 - l'andamento della gestione della cassa;
 - l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
 - le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
 - analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)” (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 09 in data 19/02/2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Tipo	numero	data	oggetto
G.C.	81	08/05/2019	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)
C.C.	31	04/07/2019	RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 81 DEL 08/05/2019 "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)"
C.C.	32	04/07/2019	ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2019-2021 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.
C.C.	38	25/09/2019	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019 - 2021 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)
C.C.	48	30/10/2019	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019 - 2021 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)
G.C.	168	27/11/2019	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)
C.C.	56	27/12/2019	RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 168 DEL 27/11/2019 "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)"

COMUNE DI SANTANGELO IN VADO (PU)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		275.648,59			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	77.000,00 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽²⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽³⁾	8.376,29 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁴⁾ Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	86.452,91 500.883,62 0,00 0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.476.355,75	2.501.105,81	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁷⁾	3.289.179,48 89.196,97	3.143.601,82
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	421.770,41	403.065,41			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	628.272,06	661.065,44			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.033.463,75	301.958,04	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁸⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	488.827,38 3.150.790,79 0,00	483.611,71
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	110.000,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁹⁾	110.000,00	110.000,00
Totale entrate finali	6.867.861,97	3.867.214,70	Totale spese finali	7.107.994,62	3.737.213,63
Titolo 6 - Accensione di prestiti	110.000,00	110.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽¹⁰⁾	97.494,19 0,00	97.494,19
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	459.882,46	459.737,46	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	459.882,46	464.832,46
Totale entrate dell'esercizio	7.237.844,43	4.436.952,16	Totale spese dell'esercizio	7.665.471,27	4.299.540,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.881.980,96	4.712.600,75	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.673.847,56	4.299.540,28
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formalizzato nell'esercizio ⁽¹¹⁾	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	208.133,40	413.060,47
TOTALE A PAREGGIO	7.881.980,96	4.712.600,75	TOTALE A PAREGGIO	7.881.980,96	4.712.600,75

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio. Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alle corrispondenti voci riguardanti il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formalizzato nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non deve ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna di dell'allegato n°1 "Bilancio analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato al fine della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n° dell'allegato n°2 "Bilancio analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna di dell'allegato n°1 "Bilancio analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato al fine della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	208.133,40
b) Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	94.623,30
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	30.520,05
d) Equilibri di bilancio (d=a-b-c)	82.690,05

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibri di bilancio (+) / (-)	82.690,05
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	94.772,72
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-12.082,67

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 788.983,35 così determinato:

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. 12 in data 30/06/2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo.

Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2018 la quota annua del disavanzo pari a €. 8.376,29. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Il 2020 sarà l'anno del debutto dei nuovi allegati a/1, a/2, a/3 che, seppur con finalità conoscitiva entreranno in scena con il rendiconto 2019 e assumeranno valore autorizzatorio con la determinazione del risultato presunto di amministrazione 2020 calcolato nel bilancio di previsione 2021-2023.

Sono elenchi ulteriormente esplicativi delle componenti che costituiscono il risultato di amministrazione: il primo (a/1) include il dettaglio analitico delle risorse accantonate, il secondo (a/2) quello delle risorse vincolate mentre l'ultimo (a/3) è dedicato all'approfondimento delle risorse destinate agli investimenti.

A ben vedere si tratta di innovazioni che proseguono nell'intento di conferire maggiore significatività al risultato di amministrazione. È ben noto che il primo risultato di amministrazione (fondo cassa iniziale più residui attivi meno residui passivi e fondo pluriennale vincolato di spesa) è insufficiente per capire se l'ente è in disavanzo o meno. Occorre procedere alla sua scomposizione in fondi accantonati, vincolati e destinati. Solo se il primo risultato è maggiore delle quote accantonate, vincolate e destinate l'ente potrà dirsi in avanzo, altrimenti dovrà rilevare un disavanzo.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2019**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				275.648,59
RISCOSSIONI	(+)	1.050.455,43	3.386.496,73	4.436.952,16
PAGAMENTI	(-)	986.986,57	3.312.553,71	4.299.540,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			413.060,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			413.060,47
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.045.503,99	3.851.347,70	4.896.851,69 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	168.011,25	1.112.929,80	1.280.941,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			89.196,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.T.O. CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.150.790,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			788.983,35
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				612.291,63
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				6.000,00
Altri accantonamenti				19.329,62
Totale parte accantonata (B)				637.621,25
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				8.376,29
Vincoli derivanti da trasferimenti				30.520,05
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				31.350,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				70.246,34
Totale parte destinata agli investimenti (D)				68.962,27
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				12.153,49
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾				

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2019

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
	rischio contenzioso da relazione responsabile	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
Totale Fondo contenzioso		6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
1898/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE DI PARTE CORRENTE	414.287,32	0,00	89.295,01	108.709,30	612.291,63
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		414.287,32	0,00	89.295,01	108.709,30	612.291,63
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	Indennità fine mandato del sindaco	7.342,18	0,00	1.568,88	-1.144,56	7.766,50
	diritti di segreteria Segretari Comunali	2.374,27	0,00	0,00	5.129,44	7.503,71
	accantonamento 0,20% alte professionalità	17.921,46	0,00	0,00	-17.921,46	0,00
	Accantonamento per aumenti rinnovi contrattuali anno 2019	0,00	0,00	4.059,41	0,00	4.059,41
Totale Altri accantonamenti		27.637,91	0,00	5.628,29	-13.936,58	19.329,62
TOTALE		447.925,23	0,00	94.923,30	94.772,72	637.621,25

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2019

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 (residui) da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui vincolati o estinzione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui gestiti finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non impegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(g)	(j)=(h)+(i)
Vincoli derivanti dalla legge													
	SPANNO DEL MAGGIOR DESAVANZO TECNICO DERIVANTE DAL RACCORDAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011.		SPANNO DEL MAGGIOR DESAVANZO TECNICO DERIVANTE DAL RACCORDAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011.	8.376,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.376,29
Totale vincoli derivanti dalla legge (ST)				8.376,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.376,29
Vincoli derivanti da trasferimenti													
2288	CONTRIBUTO PER LIBRI DI TESTO	5385/090	AIDEGNO NUCLEI FAMILIARI CON FIGLI MINORI E LIBRI DI TESTO ART. 84/017 LE DDC 449/98	0,00	0,00	16.380,79	4.014,84	0,00	0,00	0,00	0,00	16.376,25	12.776,25
2282	CONTRIBUTO PER "SUPPORTO PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE NON CLLD - SPESE DI SEZIONE ED ANIMAZIONE DEI PL - SPESE DIVERSE PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRATEGIE	525/1	"SUPPORTO PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE NON CLLD - SPESE DI SEZIONE ED ANIMAZIONE DEI PL - SPESE DIVERSE PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRATEGIE	0,00	0,00	20.000,00	-296,20	0,00	0,00	0,00	0,00	19.703,80	19.703,80
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (ST)				0,00	0,00	36.380,79	4.018,74	0,00	0,00	0,00	0,00	36.080,05	36.320,05
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (ST)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (ST)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli funzionalmente attribuiti dall'ente													

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2019

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e rimborsazione di residui passivi finanziari da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziari dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non rimborsati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)-(f)	(i)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)-(f)
	servizi per la copertura di debiti per i quali è in corso l'attività per la soddisfazione dei requisiti di responsabilità eventualmente proposta di delibera di Consiglio Comunale		servizi per la copertura di debiti per i quali è in corso l'attività per la soddisfazione dei requisiti di responsabilità eventualmente proposta di delibera di Consiglio Comunale	31.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.350,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (a)				31.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.350,00
Altri vincoli:												
Totale altri vincoli (b)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (a+b)				31.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.350,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (n°1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (n°2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (n°3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (n°4)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (n°5)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (n°1+n°2+n°3+n°4+n°5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n°1-n°1')											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n°2-n°2')											30.520,00	30.520,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n°3-n°3')											0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n°4-n°4')											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n°5-n°5')											0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n°1-n°5')											30.520,00	30.520,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2019

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) o cancellazione di residui passivi finanziari da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	AVANZO DESTINATO RIMANENZA 01.01.2019		RIMANENZA AVANZO 01.01.2019 - RESIDUI CANCELLATI	34.474,53	0,00	0,00	0,00	606,68	33.867,85
	AVANZO DESTINATO	2060/1/3	SISTEMAZIONE BEACH VOLLEY	3.818,27	0,00	3.818,27	0,00	0,00	0,00
	AVANZO DESTINATO	2060/1/4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI BOCCIODROMO E ORATORIO	21.262,01	0,00	21.262,01	0,00	0,00	0,00
	AVANZO DESTINATO	2060/1/10	RISANAMENTO CONSERVATIVO STRADE COMUNALI	27.000,00	0,00	2.989,00	24.011,00	0,00	0,00
	AVANZO DESTINATO	20960/1	INTERVENTI STRAORDINARI PARCHI E GIARDINI	5.389,16	0,00	5.389,16	0,00	0,00	0,00
565/1	CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	20180/551	ACQUISIZIONE BENI MOBILIARI, TREVIZIATURE E ATTR. INFORMATICHE	0,00	8.412,82	8.412,82	0,00	0,00	0,00
565/1	CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	21005/1	RETROCESSIONE LOCULI CIVICO CIMITERO COMUNALE	0,00	3.187,19	2.605,10	0,00	0,00	582,09
7104	TERRENO DESTINATO VERDE PUBBLICO VIE EINAUDI E TOGLIATTI	2010/1/5	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE	0,00	47.436,41	39.723,81	7.712,60	0,00	0,00
7104	TERRENO DESTINATO VERDE PUBBLICO VIE EINAUDI E TOGLIATTI	20960/1	INTERVENTI STRAORDINARI PARCHI E GIARDINI	0,00	6.565,59	6.565,59	0,00	0,00	0,00
730/0	FONDO INVESTIMENTI LEGGE BILANCIO 2019	2040/1/1	SISTEMAZIONE PLESSO SCOLASTICO VIA BADEN POWELL CON CONTR. MIN. INFRASTR. E TRASPORTI	0,00	41.338,00	0,00	41.338,00	0,00	0,00
730/0	FONDO INVESTIMENTI LEGGE BILANCIO 2019	2060/1/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT	0,00	8.662,00	0,00	8.662,00	0,00	0,00
730/0	FONDO INVESTIMENTI LEGGE BILANCIO 2019	2080/1/8	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO ESISTENTE CENTRO STORICO	0,00	50.000,00	23.407,71	26.592,29	0,00	0,00
731/0	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI RECUPERO DA TAGLI SPENDING REVIEW	2060/1/4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI BOCCIODROMO E ORATORIO	0,00	37.597,14	1.804,57	14.530,56	0,00	21.262,01

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2019**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi occultati da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
732/0	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA DECRETO DIRETTORIALE N.454 DEL 09-10-2019	2040/1/3	INTERVENTI SCUOLA PRIMARIA VIA BADEN POWELL DECRETO DIRETTORIALE N.454 DEL 09-10-2019	0,00	1.950.000,00	0,00	1.950.000,00	0,00	0,00
739/0	CONTRIBUTO PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI PER INTERVENTO SU TEATRO COMUNALE	2050/1/1	INTERVENTI CONSERVAZIONE BENI CULTURALI - TEATRO COMUNALE	5.000,00	250.000,00	2.522,56	252.477,44	0,00	0,00
753/0	CONTRIBUTO REGIONALE IMPIANTI SPORTIVI	2060/1/4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI BOCCIODROMO E ORATORIO	14.530,56	392.250,02	35.821,60	370.958,98	0,00	0,00
801/0	CONTRIBUTO UNIONE MONTANA PER INVESTIMENTI	2060/1/4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI BOCCIODROMO E ORATORIO	0,00	138.467,18	0,00	138.467,18	0,00	0,00
812/0	CONTRIBUTO AATO PER PROGETTO FINALIZZATO AD UTILIZZO RAZIONALE RISORSE IDRICHE IMPIANTI SPORTIVI	2060/1/0	PROGETTO FINALIZZATO UTILIZZO RAZIONALE RISORSA IDRICA IMPIANTI SPORTIVI (CONTRIBUTO AATO)	0,00	40.000,00	2.986,56	37.013,44	0,00	0,00
880/5	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE - PIANO CASA		avanzo destinato	0,00	7.623,39	0,00	0,00	0,00	7.623,39
891/0	PROVENTI DALLE MONETIZZAZIONI DI AREE		avanzo destinato	0,00	3.115,04	0,00	0,00	0,00	3.115,04
892/0	PROVENTI PIANO CASA MONETIZZAZIONE STANDARD L.R.22/2009 ART.1		avanzo destinato	0,00	2.511,90	0,00	0,00	0,00	2.511,90
911/0	MUTUO CASA DOPP. ADEGUAMENTO INTERVENTI SCUOLA PRIMARIA IN V.BADEN POWELL DECRETO DIRETTORIALE N.454 DEL 09-10-2019	2040/1/3	INTERVENTI SCUOLA PRIMARIA VIA BADEN POWELL DECRETO DIRETTORIALE N.454 DEL 09-10-2019	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00	0,00
TOTALE				111.474,63	3.097.198,67	167.808,78	2.861.783,48	606,88	68.982,27
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									68.982,27

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	567.136,53
Totale accertamenti di competenza	+	7.237.844,43
Totale impegni di competenza	-	4.425.483,51
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	3.239.987,76
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	139.509,69
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	10.903,09
Minori residui attivi riaccertati	-	21.851,82
Minori residui passivi riaccertati	+	24.602,15
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	13.653,42
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	139.509,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	13.653,42
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	77.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	558.820,24
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	=	788.983,35

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione sono così composte:

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:

- media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si può avvalere della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 max 36% per gli enti non sperimentatori. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Rendiconto 2015	Bilancio Previsione 2016	Bilancio Previsione 2017	Bilancio Previsione 2018	TOTALE SEMPLIFICATO RENDICONTO 2018	ACCANTONATO RENDICONTO 2018
176.851,49	22.408,00	37.828,59	73.703,91	310.791,99	414.287,32

Fino al rendiconto 2018 l'Ente si è avvalso della formula di cui sopra ma tenuto conto che dal 2019 si prevedeva una maggiore difficoltà in relazione alla entrata in vigore del metodo ordinario, si è scelto di aumentare l'accantonamento facendo il calcolo metodo "A" sui capitoli più sofferenti e non in maniera integrale.

In relazione a quanto sopra si è potuto arrivare al 2019 all'allineamento integrale previsto dalla normativa richiamata con l'importo accantonato nel FCDE pari ad € 612.291,63.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	426.163,09	828.592,69	1.254.755,78			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	249.644,83	225.741,87	475.386,70			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	176.518,26	602.850,82	779.369,08	596.242,53	596.242,53	0,7650
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.742,68	6.850,54	14.593,22	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	433.905,77	835.443,23	1.269.349,00	596.242,53	596.242,53	0,4697
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	217.032,51	84.544,42	301.576,93	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010600	Tipologia 106: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	70.000,00	0,00	70.000,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	70.000,00	0,00	70.000,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	287.032,51	84.544,42	371.576,93	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	116.440,66	18.841,11	135.281,77	10.527,77	10.527,77	0,0778
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	27.972,01	459,15	28.431,16	5.521,33	5.521,33	0,1942

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	19.044,15	10,00	19.054,15	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	19.044,15	10,00	19.054,15	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.845.717,20	66.200,93	2.911.918,13			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.845.717,20	61.654,93	2.907.372,13			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	4.546,00	4.546,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	28.576,44	28.576,44	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	8.490,40	0,00	8.490,40	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.854.207,60	94.777,37	2.948.984,97	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	3.848.802,70	1.034.076,28	4.882.877,98	812.291,83	812.291,83	0,1264
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.854.207,60	94.777,37	2.948.984,97	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (h)	894.385,10	898.297,81	1.933.883,01	812.291,83	812.291,83	0,3188

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g)4.882.877,98	(h)612.291,83
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)0,00	(j)0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00				
	TOTALE	4.882.677,98	612.291,63				

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2018	+	0,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 31 gennaio 2019	+/-	6.000,00
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2019	-	6.000,00

C) Fondo passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 il fondo per passività potenziali .

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 31.350,00 e sono così composte:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2018	+	31.350,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019	+	-
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni:	+/-	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per passività potenziali al 31/12/2019	-	31.350,00

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 68.962,27 così determinate nell'allegato a3) sopra riportato.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza		2019
Accertamenti di competenza	+	7.237.844,43
Impegni di competenza	-	4.425.483,51
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	567.136,53
Impegni confluiti nel FPV	-	3.239.987,76
Disavanzo di amministrazione applicato	-	8.376,29
Avanzo di amministrazione applicato	+	77.000,00
		208.133,40

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	66.452,91
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	8.376,29
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	3.524.308,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	3.269.179,48
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	89.196,97
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm. lo dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	97.494,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		126.604,20
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	57.897,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		6.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		172.901,28
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	94.923,30
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	30.520,05
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		47.457,93
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	94.772,72
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-47.314,79

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	77.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	500.683,62
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	3.253.463,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	57.897,08
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	110.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	488.827,38
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.150.790,79
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		35.232,12
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		35.232,12
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		35.232,12

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	110.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	110.000,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		208.133,40
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	94.923,30
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	30.520,05
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		82.690,05
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	94.772,72
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-12.082,67

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		172.901,28
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	(-)	94.923,30
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	94.772,72
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	30.520,05
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-47.314,79

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 434.880,49. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 98.227,52 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
			77.000,00		77.000,00
TOTALE AVANZO APPLICATO					77.000,00
AVANZO 2018					635.820,24
RESIDUO					558.820,24

Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2019

11) Composizione dell'avanzo di amministrazione			
11.1	Incidenza quota libera di parte 1 corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	1,54 %
11.2	Incidenza quota libera in 2 c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	8,74 %
11.3	Incidenza quota accantonata 3 nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	80,82 %
11.4	Incidenza quota vincolata 4 nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	8,90 %

Durante l'esercizio non sono stati disposti del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

3.4) Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)	
2 Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	97,56 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	95,75 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	65,60 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	64,38 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	67,26 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	64,17 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	45,85 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	43,74 %

3.5) Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	30,64 %
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	27,01 %

4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	11,76 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	8,07 %
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	209,90
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	25,39 %
6	Interessi passivi		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	3,45 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	13,01 %
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	8,13 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	3,50 %

3.6) La spesa del personale

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 35.867,06;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 923.009,68;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	Media 2011/2013	rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	953.961,03	828.920,70	838.925,25	827.232,99
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	55.334,97	48.486,54	45.496,60	46.913,80
FPV 2016 NEL 2017 IN DIMINUZIONE		-33.741,94	-37.876,70	-66.452,91
FPV 2017 NEL 2018 IN AUMENTO		37.876,70	66.452,91	36.011,32
Totale spese di personale (A)	1.009.296,00	881.542,00	912.998,06	843.705,20
(-) Componenti escluse (B)	86.286,32	127.791,17	90.964,27	19.000,00
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	923.009,68	753.750,83	822.033,79	824.705,20

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

4) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa





Il fondo di cassa al 31/12/2019 è così determinato:


COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU)
GIORNALE DI CASSA dal 01-01-2019 al 31-12-2019

RIEPILOGO PERIODO

	PROGRESSIVI PRECEDENTI		IMPORTI IN GENERALE		IMPORTI FINALI		FONDO CASSA INIZIALE
	PAGAMENTI	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	RISCOSSIONI	
COMPETENZA	0,00	0,00	3.312.553,71	3.386.496,73	3.312.553,71	3.386.496,73	275.648,59
RESIDUI	0,00	0,00	986.986,57	1.050.455,43	986.986,57	1.050.455,43	
TOTALE	0,00	0,00	4.299.540,28	4.436.952,16	4.299.540,28	4.436.952,16	
SALDO		0,00		137.411,88		137.411,88	413.060,47

PORTALE ENTI


TOTALI Bilancio 118/11 Documenti Elenco di pagamenti Pignoramenti
 Saldo contabile Saldo Banca d'Italia Saldo esercizio VERIFICA DI CASSA Quozienti statali Bilancio conti Indicatori di efficienza
 Istituto: 03111 - Ente: 280006 - COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO - Esercizio: 2019

VERIFICA DI CASSA
 DETTAGLIO DATA 31/12/2019:

Entrate - Numero ultima reversale 2309		275.648,59
Fondo di cassa dell'esercizio precedente		4.161.332,89
Reversali riscosse		0,00
Reversali da riscuotere		0,00
	di cui a copertura	
Riscossioni da regolarizzare con reversali		275.619,27
Totale entrate		4.712.600,75
Uscite - Numero ultimo mandato 2345		0,00
Deficit di cassa dell'esercizio precedente		4.299.540,28
Mandati pagati		0,00
Mandati da pagare		0,00
	di cui a copertura	
Pagamenti da regolarizzare con mandati		0,00
Totale uscite		4.299.540,28
Saldo di diritto		413.060,47
Saldo di fatto		413.060,47
Fido		0,00
Anticipazione accordata		0,00
Anticipazione utilizzata in essere		0,00
Anticipazione a inizio esercizio		0,00
Anticipazione media		0,00
Anticipazione massima		0,00

L'ente non *ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.



TOTALI Bilancio 118/11 Documenti
 SALDO CONTABILE Saldo Banca d'Italia

Elenco di pagamento Pignoramenti
 Saldo esercizio Verifica di cassa

Grafici e statistiche Elenco conti Indicatori di efficienza

Istituto: 03111 - Ente: 2800006 - COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO - Esercizio: 2019

SALDO CONTABILE
 LISTA

Data contabile	Saldo conti correnti	Saldo Banca d'Italia
03/01/2020	0,00	415.930,95
02/01/2020	0,00	415.478,25
31/12/2019	0,00	413.000,47
30/12/2019	0,00	388.888,03
27/12/2019	0,00	277.646,31
24/12/2019	0,00	262.079,95
23/12/2019	0,00	314.091,11
20/12/2019	0,00	249.483,42
19/12/2019	0,00	275.367,95
18/12/2019	0,00	293.070,50
17/12/2019	0,00	306.808,20
16/12/2019	0,00	350.691,88
13/12/2019	0,00	422.582,49
12/12/2019	0,00	407.296,07
11/12/2019	0,00	380.772,48
10/12/2019	0,00	337.554,08
09/12/2019	0,00	381.425,05
09/12/2019	0,00	198.196,09
05/12/2019	0,00	180.020,53
04/12/2019	0,00	169.976,49

2010 righe Visualizzati 20 di 2010 elementi

Data da

DETTAGLIO DATA 03/01/2020

Saldo conti correnti	0,00
di cui vincolati	0,00
Saldo Banca d'Italia	415.930,95
di cui vincolati	0,00
1 Totale	415.930,95
Assegni Banca d'Italia	0,00
utilizzabili	0,00
utilizzate	0,00
Fido accordato	0,00
Anticipazione accordata	0,00
2 Totale	0,00
3 Totale	0,00
Somme vincolate	0,00
di cui vincolati Banca d'Italia	0,00
di cui vincolati conti correnti	0,00
di cui vincolati giornalieri	0,00
Somme riservate	0,00
Partite viaggianti	0,00
Utilizzo anticipazione	0,00
Vincoli speciali	0,00
3 Totale	0,00
Totale pignoramenti	0,00
di cui su Ordinario	0,00
di cui su Vincoli	0,00
Disponibilità	415.930,95

L'ente nel 2019 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

5) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 03 in data 10/01/2019 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con delibera n. 38 in data 05/03/2019 sono stati approvati a preventivo i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 65,74%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 72,82%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
MENSA SCUOLA MATERNA	89.890,47	120.674,38	30.783,91	74,49%
TOTALE	89.890,47	120.674,38	30.783,91	74,49%

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
	DA TARIFFE E CONTRIBUTIONI	89.890,47
	TOTALE ENTRATE (A)	89.890,47

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	6.612,42
	Acquisto di beni e servizi	111.240,25
	Manutenzioni	500,00
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	1.500,00
	Ammortamenti di esercizio	817,71
	TOTALE SPESE (B)	120.674,38

DIFFERENZA (A-B)	- 30.783,90
RAPPORTO DI COPERTURA	-25,51%

6) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 in data 15/04/2020 di **riaccertamento ordinario dei residui**.

All.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	21.851,82
B	Residui passivi cancellati definitivamente	24.602,15
C	Residui attivi reimputati	0,00
	Residui passivi reimputati	3.239.987,76
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione dei residui	1.045.503,99
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione di competenza	3.851.347,70
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione dei residui	168.011,25
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione di competenza	1.112.929,80
F	Maggiori residui attivi riaccertati	10.903,09

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Residui attivi alla fine del 2019

3o Livello	3	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese			
			2019		110.000,00
			TOTALE		110.000,00
Titolo	6	Accensione Prestiti			
2o Livello	3	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Anno Residuo	Importo Residuo	
3o Livello	1	Finanziamenti a medio lungo termine			
			2010		3.041,69
			2011		5.445,81
			TOTALE		8.487,50
Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro			
2o Livello	1	Entrate per partite di giro	Anno Residuo	Importo Residuo	
3o Livello	99	Altre entrate per partite di giro			
			2019		2.500,00
			TOTALE		2.500,00
Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro			
2o Livello	2	Entrate per conto terzi	Anno Residuo	Importo Residuo	
3o Livello	4	Depositi di/presto terzi			
			1995		1.291,14
			2017		780,07
			2019		245,00
			TOTALE		2.316,21
Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro			
2o Livello	2	Entrate per conto terzi	Anno Residuo	Importo Residuo	
3o Livello	99	Altre entrate per conto terzi			
			2017		870,00
			TOTALE		870,00
TOTALE GENERALE - (RIEPILOGO FINALE)					RESIDUO
					4.896.851,69

Residui passivi alla fine del 2019

Programma	11	Altri servizi generali			
Titolo	Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo	
	Programma 1	Organi istituzionali			
	Titolo 1	Spese correnti	2019		7.413,23
			TOTALE		7.413,23
Missione	Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programmi	Programma 2	Segreteria generale			
Titolo	Titolo 1	Spese correnti	2018		106,14
			2019		93.277,14
			TOTALE		93.383,28
Missione	Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programmi	Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			
Titolo	Titolo 1	Spese correnti	2015		16.607,45
			2016		4.401,94
			2017		5.465,90
			2018		15.705,21
			2019		44.005,58
			TOTALE		86.186,48
Missione	Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programmi	Programma 5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
Titolo	Titolo 1	Spese correnti	2018		97,80
			2019		12.004,35
			TOTALE		12.102,55
Missione	Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programmi	Programma 5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
Titolo	Titolo 2	Spese in conto capitale	2018		1.270,00
			2019		22.965,28
			TOTALE		24.235,28
Missione	Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programmi	Programma 6	Ufficio tecnico			
Titolo	Titolo 1	Spese correnti	2015		3.172,00
			2016		2.652,23
			2018		21.239,40
			2019		51.109,46
			TOTALE		78.173,09
Missione	Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programmi	Programma 7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			
Titolo	Titolo 1	Spese correnti	2019		5.073,90
			TOTALE		5.073,90
Missione	Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programmi	Programma 8	Statistica e sistemi informativi			
Titolo	Titolo 1	Spese correnti	2019		5.292,00
			TOTALE		5.292,00
Missione	Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programmi	Programma 8	Statistica e sistemi informativi			
Titolo	Titolo 1	Spese correnti	2019		5.292,00
			TOTALE		5.292,00
Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Anno Residuo	Importo Residuo	

Programma	1	Sport e tempo libero			
Titolo	1	Spese correnti			
			2016	380,64	
			2018	135,60	
			2019	63.297,23	
			TOTALE	63.813,47	
Missione	7	Turismo	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo			
Titolo	1	Spese correnti	2019	8.515,10	
			TOTALE	8.515,10	
Missione	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio			
Titolo	1	Spese correnti	2015	753,74	
			2019	2.369,26	
			TOTALE	3.123,00	
Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
Titolo	1	Spese correnti	2019	12.328,91	
			TOTALE	12.328,91	
Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	3	Rifiuti			
Titolo	1	Spese correnti	2016	0,22	
			2019	345.631,84	
			TOTALE	345.632,06	
Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	4	Servizio idrico integrato			
Titolo	1	Spese correnti	2019	3.231,14	
			TOTALE	3.231,14	
Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	4	Servizio idrico integrato			
Titolo	2	Spese in conto capitale	2017	9.650,70	
			TOTALE	9.650,70	
Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			
Titolo	2	Spese in conto capitale	2019	11.954,75	
			TOTALE	11.954,75	
Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	2	Trasporto pubblico locale			
Titolo	1	Spese correnti	2017	64,36	
			2019	668,03	
			TOTALE	732,39	
Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali			
Titolo	1	Spese correnti	2018	0,01	
			2019	30.435,81	
			TOTALE	30.435,82	
Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali			
Titolo	2	Spese in conto capitale	2019	3.022,50	
			TOTALE	3.022,50	
Missione	11	Soccorso civile	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	1	Sistema di protezione civile			
Titolo	1	Spese correnti	2019	2.503,13	
			TOTALE	2.503,13	
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			
Titolo	1	Spese correnti	2019	30.397,31	
			TOTALE	30.397,31	
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	3	Interventi per gli anziani			
Titolo	1	Spese correnti	2019	3.286,44	
			TOTALE	3.286,44	
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	5	Interventi per le famiglie			
Titolo	1	Spese correnti	2014	4.322,34	
			2018	3.413,79	
			2019	72.306,21	
			TOTALE	80.042,34	
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale			
Titolo	1	Spese correnti	2019	4.696,41	
			TOTALE	4.696,41	
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale			
Titolo	2	Spese in conto capitale	2016	572,20	
			TOTALE	572,20	
Missione	14	Sviluppo economico e competitività	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	3	Ricerca e innovazione			
Titolo	1	Spese correnti	2019	11.244,62	
			TOTALE	11.244,62	
Missione	99	Servizi per conto terzi	Anno Residuo	Importo Residuo	
Programma	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro			
Titolo	7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2003	713,70	
			2007	155,00	
			2011	502,34	
			2012	500,00	
			2013	3.160,99	
			2016	1.928,86	
			2017	1.655,07	
			2018	6.330,00	
			2019	1.630,00	
			TOTALE	16.395,96	
TOTALE GENERALE - (RIEPILOGO FINALE)				RESIDUO	1.280.941,05

7) IL FONDO P'LURIENNALE VINCOLATO

7.1) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 567.136,53, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 89.196,97
FPV di entrata di parte capitale: €. 3.150.790,79

SPESA	Var +	Var -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		89.196,97
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		3.150.790,79
FPV di spesa parte corrente	89.196,97	
FPV di spesa parte capitale	3.150.790,79	
TOTALE A PAREGGIO	3.239.987,76	3.239.987,76

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	89.196,97	
FPV di entrata di parte capitale	3.150.790,79	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		89.196,97
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		3.150.790,79
TOTALE A PAREGGIO	3.239.987,76	3.239.987,76

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

8) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2017	2018	2019
Interessi passivi	129.743,59	125.737,44	121.549,79
entrate correnti	3.382.850,40	2.977.626,31	3.524.398,20
% su entrate correnti	3,84%	4,22%	3,45%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	2.938.839,83	2.849.539,44	2.756.232,90
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	110.000,00
Prestiti rimborsati (-)	89.300,39	93.306,54	97.494,19
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	-67.916,84
Totale fine anno	2.849.539,44	2.756.232,90	2.700.821,87
Nr. Abitanti al 31/12	4.073	4.061	4.054
Debito medio per abitante	699,62	678,71	666,21

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	129.743,59	125.737,44	121.549,79
Quota capitale	89.300,39	93.306,54	97.494,19
Totale fine anno	219.043,98	219.043,98	219.043,98

9) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2019 i Comuni fino a 5 mila abitanti potrebbero adottare la contabilità economico-patrimoniale in modo semplificato.

9.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011.

CONTO ECONOMICO

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.746.623,00	1.681.923,48		
2	Proventi da fondi perequativi	732.847,79	732.850,16		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.495.206,42	628.707,88		
a	Proventi da trasferimenti correnti	421.770,41	463.586,21		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	165.121,67	165.121,67		E20c
c	Contributi agli investimenti	2.908.314,34			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	445.713,93	415.446,16	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	101.183,19	109.168,32		
b	Ricavi della vendita di beni	5.085,67	5.622,89		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	339.445,07	300.654,97		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	79.543,88	73.902,88	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		6.499.938,02	3.532.830,57		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	89.823,56	107.529,09	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.698.057,74	1.718.777,33	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	8.152,28	11.298,28	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	347.260,38	267.470,81		
a	Trasferimenti correnti	347.260,38	267.470,81		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	827.232,99	838.925,25	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	610.130,22	408.771,45	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.085,65	3.657,21	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	411.040,26	227.915,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	198.004,31	177.199,24	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	7.503,71	6.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	4.059,41	27.637,91	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	88.532,26	91.870,90	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		3.680.752,55	3.478.281,02		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.819.182,47	54.549,55		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	43.916,58	105.272,03	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti	43.916,58	105.272,03		
20	Altri proventi finanziari			C16	C16
Totale proventi finanziari		43.916,58	105.272,03		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	121.704,05	126.582,00	C17	C17
a	Interessi passivi	121.704,05	126.582,00		
b	Altri oneri finanziari				

	Totale oneri finanziari	121.704,05	126.582,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-77.787,47	-21.309,97		

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

Anno: 2019

Data di stampa: 15-05-2020

Pagina 3

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	118.949,17	1.440.211,96	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	62.032,37	30.625,31		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	50.545,24	1.096.707,67		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari	6.371,56	312.878,98		
	Totale proventi straordinari	118.949,17	1.440.211,96		
25	Oneri straordinari	21.851,82	1.776.739,43	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	21.851,82	1.766.311,37		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari		10.428,06		E21d
	Totale oneri straordinari	21.851,82	1.776.739,43		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	97.097,35	-336.527,47		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.838.492,35	-303.287,89		
26	Imposte (*)	48.944,02	46.525,40	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.789.548,33	-349.813,29	23	23

9.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011. Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE. PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Dritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	183,00	1.268,65	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e dritti simile.			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	183,00	1.268,65		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	4.945.928,50	4.910.916,13		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati	873.226,72	877.726,30		
1.3	Infrastrutture	4.069.551,93	4.029.930,33		
1.9	Altri beni demaniali	3.149,85	3.259,50		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	7.452.672,72	7.426.825,27		
2.1	Terreni	1.179.895,74	1.179.895,74	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	6.209.452,49	6.184.284,25		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	8.152,56	9.149,28	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	33.607,23	24.387,01	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto				
2.6	Macchine per ufficio e hardware	19.932,84	23.377,55		
2.7	Mobili e arredi	1.631,86	7.731,44		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	47.835,28	38.503,06	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	12.446.436,50	12.378.244,46		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	594.010,26	395.161,00	BI11	BI11
a	imprese controllate			BI11a	BI11a
b	imprese partecipate			BI11b	BI11b
c	altri soggetti	594.010,26	395.161,00		
2	Crediti verso			BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BI12a	BI12a
c	imprese partecipate			BI12b	BI12b
d	altri soggetti			BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli			BI13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	594.010,26	395.161,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.040.629,76	12.774.674,11		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
	1 Crediti di natura tributaria	682.480,03	886.417,07		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	667.886,81	872.846,81		
	c Crediti da Fondi perequativi	14.593,22	13.570,26		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	3.283.495,06	533.889,82		
	a verso amministrazioni pubbliche	3.208.949,06	529.343,82		
	b imprese controllate			CII2	CII2
	c imprese partecipate	4.546,00	4.546,00	CII3	CII3
	d verso altri soggetti	70.000,00			
	3 Verso clienti ed utenti	176.240,27	194.972,72	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	142.964,70	77.638,63	CII5	CII5
	a verso l'erario				
	b per attività svolta per terzi				
c altri	142.964,70	77.638,63			
	Totale crediti	4.285.180,06	1.692.918,24		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
	1 Conto di tesoreria	413.060,47	275.648,59		
	a Istituto tesoriere	413.060,47	275.648,59		CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali	30.382,49	24.020,93	CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide	443.452,96	299.669,52		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.728.633,02	1.992.587,76		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi	47.937,46	48.273,97	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	47.937,46	48.273,97		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	17.817.200,24	14.815.535,84		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	945.183,58	945.183,58	AJ	AJ
II	Riserve	4.901.563,38	4.911.760,69		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-349.813,29		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	305.448,17	844,56	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire			AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.945.928,50	4.910.916,13		
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	2.789.548,33	-349.813,29	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	8.636.295,29	5.507.130,98		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	17.563,12	33.637,91	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	17.563,12	33.637,91		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	7.766,50		C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	7.766,50			
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	2.700.821,87	2.757.077,46		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	w/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere		844,56	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	2.700.821,87	2.756.232,90	D5	
2	Debiti verso fornitori	751.887,51	733.239,86	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	246.179,72	218.165,94		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	205.373,98	183.569,79		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	40.805,74	34.596,15		
5	Altri debiti	282.873,82	227.349,61	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	5.109,19	60,38		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.288,39	189,53		
c	per attività svolta per offerzi (2)				
d	altri	262.476,24	227.089,70		
	TOTALE DEBITI (D)	3.981.762,92	3.935.832,87		
	E) RATEI, RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E

II	Risconti passivi	5.173.812,41	5.338.934,08	E	E
1	Contributi agli investimenti	5.173.812,41	5.338.934,08		
a	da altre amministrazioni pubbliche	5.173.812,41	5.338.934,08		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		5.173.812,41	5.338.934,08		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		17.817.200,24	14.815.535,84		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	3.150.790,79	500.683,62		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		3.150.790,79	500.683,62		

9.3) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

Diritti reali di godimento

Il Comune di Sant'Angelo in Vado risulta proprietario per l'area dell'immobile plurifamiliare realizzato in edilizia convenzionata e sovvenzionata, ubicato in Via Beato Girolamo Ranuzzi n. 9, identificato catastalmente al Foglio 47 Mappale 631 e dell'immobile plurifamiliare realizzato in edilizia convenzionata e sovvenzionata ubicato in Via Piobbichese n. 23, identificato catastalmente al Foglio 48 Mappale 424.

Affitti Attivi

- Locazione dei locali siti al piano terra e seminterrato di Palazzo Fagnani ubicato in Piazza Umberto I, al circolo cittadino Lanciarini di Sant'angelo in Vado, adibito a circolo ricreativo, identificato catastalmente al Foglio 87 Mappale 144/parte - di proprietà del Comune di Sant'Angelo in Vado;
- Locazione della porzione di terreno sito in zona Area verde adiacente B5 "Ex Caserma" di Sant'Angelo in Vado – Via Pratello Santa Maria, utilizzata per posizionamento di Edicola da parte della ditta Mari Veronica di Sant'Angelo in Vado" di terreno distinto catastalmente al foglio 40 – particella 161 – subalterno 22 – Area Urbana - di proprietà del Comune di Sant'Angelo in Vado;
- Locazione della porzione di terreno sito in zona Produttiva di Sant'Angelo in Vado – Via Ca' Maspino destinata a deposito a cielo aperto di materiali da parte della ditta Koremplast Srl Unipersonale di Sant'Angelo in Vado è stata disposta la concessione in locazione della porzione di terreno distinto catastalmente al foglio 41 – particella 179/parte – di proprietà del Comune di Sant'Angelo in Vado;

- Affitto del terreno sito nella Zona Produttiva – In Via Emigrati Vadesi, adibito a deposito di materiale, distinto catastalmente al Foglio 41, Particella 589/parte, di proprietà del Comune di Sant’Angelo in Vado e concesso in locazione alla Ditta Tecno Edil Marinelli s.r.l.

Affitti Passivi

- Immobile ubicato nel vivaio forestale "Valmetauro" concesso in locazione al comune di S. Angelo in Vado, adibito a sede del gruppo comunale di protezione civile, di proprietà della Regione Marche in uso all’ASSAM, identificato catastalmente al Foglio 47, Particella 22;
- La Regione Marche ha ceduto in affitto al Comune di Sant’Angelo in Vado l’immobile sito in Comune di Sant’Angelo in Vado, via Macina n. 2, costituito da: due unità immobiliari, censite al Catasto Fabbricati: foglio 47, particella n. 246, sub 1, piano terra, categoria A/2, vani 6; foglio 47, particella n. 246, sub 2, piano primo, categoria A/2, vani 8 - terreno di pertinenza del fabbricato, censito al Catasto Terreni al foglio 47, particella n. 1156.

10) IL PAREGGIO DI BILANCIO

10.1) Il quadro normativo

Art. 9 della legge 243/2012

Nel testo vigente, a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l’art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all’allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L’art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all’esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all’indebitamento.

L’art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall’esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l’avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Ai sensi dell’art. 1, comma 468, della legge n. 232/2016, come modificato dall’art. 1, comma 785, della legge n. 205/2017, tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all’art. 243/2012 non devono essere conteggiati, in sede di bilancio di previsione finanziario:

- lo stanziamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla missione 20, programma 02, titolo I o II, della spesa;
- gli stanziamenti per i fondi spese potenziali destinati a confluire a fine esercizio nel risultato contabile di amministrazione di cui alla missione 20, programma 03, titolo I, della spesa.

Il paragrafo B.3 della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 20/02/2018 ha precisato che per fondi spese potenziali che non rilevano tra le spese finali per il calcolo del saldo di finanza pubblica in esame si devono intendere:

- il fondo contenzioso di cui al paragrafo 5.2.h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- il fondo per le perdite non ripianate delle società partecipate di cui all’art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;

- altri fondi spese e rischi futuri che l'ente locale ritenga di stanziare nel bilancio di previsione finanziario.

Tra i fondi spese da non considerare tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 non è inserito il fondo di riserva di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese potenziali non rilevano tra le spese finali in sede di bilancio di previsione finanziario, laddove si calcolano gli stanziamenti, ma divengono indifferenti in sede di rendiconto, laddove si calcolano gli impegni di spesa, dato che comunque tali fondi non possono essere impegnati.

Il punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che, dopo l'approvazione del rendiconto, «*resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce*»; l'art. 1, comma 785, lettera a), della legge n. 205/2017 dispone che tra le spese finali ai fini del saldo di finanza pubblica non si considerino tutti gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche se finanziati da avanzo di amministrazione ai sensi del punto 9.2 sopra citato del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato

In data 03/10/2018 la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25, la quale ha modificato la circolare della RGS n. 5/2018. Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)

L'articolo 1, comma 823, della legge di bilancio 2019, prevede la non applicazione delle sanzioni alle regioni a statuto speciale, alle province autonome e agli enti locali per il mancato rispetto del saldo non negativo dell'anno 2018; restano fermi per gli enti locali, ai sensi del medesimo comma 823, gli obblighi di monitoraggio e certificazione con riferimento al saldo non negativo 2018, ne deriva che, in caso di ritardato/mancato invio della predetta certificazione 2018 entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019), trovano applicazione le sanzioni previste dal comma 475, lettera c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 maggio 2019, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, comma 475, lettera e), della legge n. 232 del 2016.

Il comma 471 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, disciplina, invece, l'ipotesi della mancata trasmissione della certificazione decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione (a partire, quindi, dal 31 maggio 2019). In tale caso, infatti, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, ha il compito, in qualità di commissario ad acta, di curare l'assolvimento dell'adempimento e di trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni (entro il 29 giugno 2019), pena la decadenza dal ruolo di revisore. Se la certificazione è trasmessa dal commissario ad acta entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, si applicano le sanzioni del divieto di assunzione di

personale e di riduzione delle indennità degli organi politici di cui al comma 475, lettere e) ed f). Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.

In caso di mancata trasmissione da parte del commissario ad acta della certificazione, continuano a trovare applicazione le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, e la sospensione delle erogazioni di risorse o trasferimenti relative all'anno successivo a quello di riferimento da parte del Ministero dell'interno.

10.2) La gestione del pareggio di bilancio 2019

Ai fini della determinazione degli equilibri ex art. 9 della Legge n. 243/2012 ("Pareggio di bilancio"), la Corte costituzionale ha di fatto aperto le porte all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato di entrata di spesa. Ciò ha richiesto gli opportuni interventi legislativi per trovare le relative coperture. Nel 2018, rispetto alle regole del vecchio "pareggio di bilancio", agli Enti Locali è stato consentito l'utilizzo come posta contabile di entrata dell'avanzo di amministrazione per investimenti.

Invece, con la "Legge di bilancio 2019" il vincolo di finanza pubblica imposto a detti Enti è diventato funzionale all'equilibrio di bilancio così come è declinato nell'ordinamento contabile "armonizzato". Ma non è tutto, perché la stessa Legge ha posto delle limitazioni all'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione per gli Enti in disavanzo. Per questi Enti, in merito alla realizzazione delle opere pubbliche, diventa dirimente, rispetto alle voci di spesa contenute nei relativi quadri economici, far confluire le eventuali economie, non nella quota vincolata o destinata del risultato di amministrazione, ma nel Fondo pluriennale vincolato. In questo quadro ordinamentale, la "Legge di bilancio 2019" ha anche previsto l'aggiornamento, da attuare attraverso un apposito Decreto Ministeriale da emanare entro il 30 aprile 2019, della vigente disciplina del Fondo pluriennale vincolato riguardante i lavori pubblici. Tale Decreto, che ha passato il vaglio della Commissione Arconet, è in attesa di emanazione.

Durante la gestione non sono stati posti in essere particolari comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio.

11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNIAI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2019**

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO		Prov.	PU
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

12) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

12.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento di Consiglio Comunale n. 39 del 28/09/2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

Con provvedimento di Consiglio Comunale n. 56 del 19/12/2017 l'Ente ha provveduto alla modifica della ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

Con provvedimento di Giunta Comunale n. 103 del 27/09/2018 l'Ente ha dato atto che in relazione alle deliberazioni in narrativa richiamate, questo Comune ha provveduto all'alienazione delle quote di partecipazione Megas Net, specificando che in data 25 gennaio 2018 il CdA della società MegasNet, con verbalizzazione n.4, ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione in Marche Multiservizi spa. L'Assemblea, riunita in sessione straordinaria, in data 07 marzo 2018 ha approvato il progetto di fusione con delibera rogito Notaio Rossi Luisa repertorio n. 28566, fascicolo n. 12099, registrato in Pesaro in data 13 marzo 2018 n. 952 Serie 1T.

NR. AZIONI DEL COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO POST FUSIONE CON MEGAS.NET: nr. 81.327 pari allo 0,49624% del capitale sociale.

12.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 55 del 27/12/2019 l'Ente ha provveduto, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 15/02/2019;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 entro la scadenza.

12.3) Elenco enti e organismi partecipati

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
Marche Multiservizi S.p.A.	Partecipata	Gestione Servizio Idrico integrato, gestione del servizio rifiuti etc.	0,49624 %	Marche Multiservizi non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica perché la percentuale dei voti esercitabili in assemblea è inferiore al 20%;
A.A.T.O. Assemblea Di Ambito Territoriale Ottimale N. 1 – Marche Nord – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione Servizio Idrico integrato	1,597%	Rientra nel GAP ma non nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000
Assemblea Territoriale D'ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione del servizio rifiuti	1,210%	Rientra nel GAP ma nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000

12.4) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.



MMS S.p.A. - Uscita
Prot. 4105/20 del 30/03/2020

Via dei Canonici, 144 - 61121 Pesaro (PU)

MARCHE MULTISERVIZI SPA - COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

CREDITI			
Anno	Num.documento	Data emissione	
2015			1.108,96
2015	1035	20/05/2015	-283,59
2015	2830	20/08/2015	1.297,01
2015	4719	20/11/2015	94,94
2016			45,71
2016	2281	15/04/2016	34,29
2016	4180	21/07/2016	11,42
2017			73,07
2017	4242	15/06/2017	-6,76
2017	10279	15/12/2017	38,76
2017	10292	15/12/2017	27,36
2017	10297	15/12/2017	13,71
2018			9.799,68
2018	1404	15/02/2018	35,86
2018	1407	15/02/2018	25,43
2018	1415	15/02/2018	39,23
2018	1418	15/02/2018	48,46
Credito ex CI Alto e Medio meteo			9.650,70
2019			306.780,48
2019	11700	18/12/2019	98,44
2019	11701	18/12/2019	14,90
2019	11702	18/12/2019	19,24
2019	11703	18/12/2019	82,05
2019	11704	18/12/2019	14,90
2019	11705	18/12/2019	77,73
2019	11706	18/12/2019	1.050,37
2019	11707	18/12/2019	140,53
2019	11708	18/12/2019	17,06
2019	11709	18/12/2019	73,40
2019	11710	18/12/2019	14,90
2019	11711	18/12/2019	188,20
2019	11712	18/12/2019	73,40
2019	11713	18/12/2019	8,40
2019	11714	18/12/2019	348,48
2019	11715	18/12/2019	125,38
2019	11716	18/12/2019	140,53
2019	11717	18/12/2019	140,53
2019	11718	18/12/2019	43,01
2019	11719	18/12/2019	14,90
2019	11720	18/12/2019	14,90
2019	11721	18/12/2019	147,05
2019	11722	18/12/2019	17,06
2019	11723	18/12/2019	-104,23
2019	11724	18/12/2019	34,34
2019	11725	18/12/2019	27,87
2019	11726	18/12/2019	19,24
2019	11727	18/12/2019	27,87
2019	11728	18/12/2019	140,53
2019	11729	18/12/2019	21,41
2019	11730	18/12/2019	19,25
2019	11731	18/12/2019	19,24
2019	11732	18/12/2019	140,53

DEBITI			
Anno	Num.documento	Data emissione	
2018			28.576,44
2018	Debiti ex CI Meisuro		28.576,44
2019			16.417,52
2019	Royalty SII anno 2019		4.772,94
2019	Royalty gas anno 2019		4.168,58
2019	Mutui SII anno 2019		7.476,00
Totale debiti			€ 44.993,96

2019	11733	18/12/2019	12,74
2019	11734	18/12/2019	320,10
2019	13466	31/12/2019	5,96
2019	221900001109	25/06/2019	43.318,61
2019	221900001386	31/07/2019	43.318,61
2019	221900001582	31/08/2019	43.318,61
2019	221900001749	12/09/2019	43.318,61
2019	221900001993	31/10/2019	43.318,61
2019	221900002353	30/11/2019	43.318,61
2019	221900002449	31/12/2019	43.318,61
Totale crediti			€ 317.807,30

Il sottoscritto Gianfranco De Angelis in qualità di Procuratore della Baker Tilly S.p.A., società di revisione della Marche Multiservizi S.p.A., assevera in ottemperanza all'art.11, c. 6 lettera j) del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 che i saldi dei debiti/crediti risultanti dalle scritture contabili alla data del 31/12/2019 sono quelli indicati nella tabella riassuntiva sopra riportata.

Pesaro, 23/03/2020

Baker Tilly S.p.A.

 Procuratore

13) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio .

14) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

15) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'ente non ha attive garanzie di alcun genere.

16) CONSIDERAZIONI FINALI

Il rendiconto della gestione finanziaria 2019 evidenzia un risultato positivo.

Per contrastare la diminuzione delle entrate correnti si è continuato a tenere sotto controllo la spesa corrente al fine di ottenere quelle economie utili al risultato positivo della gestione.

La gestione in conto capitale fa registrare l'aumento degli investimenti per finanziamenti ricevuti che sono andati ad alimentare il fondo Pluriennale Vincolato e opere da relalizzare per circa 3.000.000 nell'anno successivo. L'indebitamento complessivamente diminuisce.

La gestione a residui migliora nel saldo fra attivi e passivi e di conseguenza vengono rispettati tutti i parametri per la verifica di Ente non strutturalmente deficitario.

Merita attenzione particolare per l'entità delle risorse coinvolte e per tutti gli effetti che comporta, la gestione del servizio di igiene ambientale e la gestione della relativa entrata (TARSU_TARES_TARI), di cui occorre seguire le attività di recupero e riscossione così come per l'imposta municipale sugli immobili (ICI/IMU), per i quali si è provveduto a mettere a regime il fondo a salvaguardia delle relative entrate (FCDE).

La gestione della liquidità è il riflesso della gestione ed è condizionato dalla capacità di riscossione in particolar modo per quanto riguarda le entrate tributarie e da finanziamenti in conto capitale a rendicontazione che rallentano la velocità della spesa.

Il saldo di finanza pubblica è stato rispettato.

L'Ente ha correttamente effettuato una gestione finanziaria prudente e continuerà l'azione di consolidamento con particolare attenzione nei confronti delle criticità potenziali della gestione residui attivi e potenziali passività sul versante della spesa, per le quali, oltre ad aver provveduto con accantonamenti di legge e vincoli autonomi, provvederà a congelare, in relazione all'esito delle verifiche sulla gestione dell'esercizio in corso, l'utilizzo dell'avanzo disponibile.

Sant'Angelo in Vado, li 05/05/2020

Il Responsabile del
Servizio Finanziario
f.to(Claudio Lani)

Il Sindaco
f.to (Giannalberto Luzi)
